

101
245
118-21
8



Genova 15 Marzo 2012
COMUNE DI GENOVA
PROT. N. 88/112
15 MAR 2012

Egr. Signor Sindaco di Genova
Via G. Garibaldi, 09
16124 Genova

Egr. Direttore Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti
Via di Francia, 01
16149 Genova

SINDACO
AREA TECNICO
SETT. URBAN
LAB

Egr. Responsabile di Procedimento del P.U.C.
Calata A. De Mari
16126 Genova

URBAN LAB - PIANIFICAZIONE
PRATSA IN CARICO 20.03.2012
FASC. N° 73

Oggetto : Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – Osservazioni.

Innanzitutto desidero complimentarmi con i Signori tecnici che hanno redatto il Piano Urbanistico Comunale, perché finalmente è stata riconosciuta l'esistenza del verde pensile. A tutela della buona riuscita di queste nuove tecniche sarebbe però opportuno riferirsi al codice di pratica UNI 11235, come per altro già fatto dal Comune di Bolzano, più di 5 anni orsono e da altri Comuni italiani minori.

Trovo molto interessante l'articolo n° 14 perché introduce il concetto di costruzioni ecologicamente attrezzate e realizzate in base a criteri di ecoefficienza. Ciò al fine, tra le altre cose, di ridurre e prevenire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e favorire la tutela della salute e della sicurezza. Lo scopo di questo articolo è encomiabile e perfettamente in linea con gli standard europei.

Tuttavia scorrendo i comma successivi si trova riferimento a tecniche per il risparmio energetico ed alla permeabilità dei suoli, ma nulla riguardo gli scopi suddetti.

Negli ultimi 30 anni nei Paesi dell'Europa centrale, negli ultimi 10 in Giappone, Stati Uniti e più di recente anche in Cina, il verde pensile viene adottato, incentivato e promosso dalle amministrazioni pubbliche proprio come strumento di mitigazione urbana ; ricordo al riguardo i principali benefici del verde pensile:

- Ritenzione e ritardo dell'immissione delle acque piovane nelle opere di drenaggio.
- Riduzione di almeno il 60% di acqua in fognatura sul bilancio annuo, e quindi meno carico sui depuratori.
- Abbattimento dell'isola di calore.
- Assorbimento degli ossidi di azoto provenienti dagli scarichi degli autoveicoli e dagli impianti di riscaldamento a gasolio.
- Intrappolamento delle polveri sottili.
- Cattura della CO₂
- Assorbimento acustico.
- Isolamento termico egli edifici e quindi riduzione dei consumi energetici.
- Possibilità di tutelare la biodiversità mediante la creazione di superfici a verde naturale.

Su questo ultimo punto è importante sottolineare che la biodiversità non è solo vegetale ma anche faunistica e l'interazione dei due fattori aumenta la capacità di un sistema di difendersi e reagire meglio alle variazioni climatiche ed ambientali sempre più evidenti e frequenti.

Per quanto riguarda la normativa, è in corso di approvazione il DDL n. 2472 relativo allo sviluppo spazi verdi urbani (Senato 12 aprile 2011, approvato dalla Camera in settembre attualmente ritornato al Senato per l'approvazione finale) in cui le amministrazioni locali vengono esplicitamente invitate ad adottare misure per lo sviluppo e la creazione di verde pensile, con le motivazioni sopra indicate. A tal riguardo ecco quanto descritto a pagina n°3 articolo n° 5 :

“Le amministrazioni comunali, con appositi regolamenti, adottano le necessarie disposizioni, riguardanti gli edifici di nuova costruzione, allo scopo di favorire l'utilizzo di tecniche che prevedano il ricorso al verde pensile ed alle pareti rinverdite”.

Detto ciò sarebbe auspicabile che il Comune di Genova recepisce da subito questo invito ed anzi si dimostrasse esempio virtuoso nell'adottare fra i primi queste tecniche in modo sistematico.

Chiedo quindi all'Amministrazione di Genova di inserire nell'art. 14 un paragrafo specifico sulle coperture a verde a norma UNI 11235, incentivandone l'impiego.

Gli incentivi possono essere di vario tipo, volumetrici ad esempio, oppure come avviene a Bolzano, consentendo a progettisti e costruttori di considerare il verde pensile, a norma UNI 11235, alla stregua delle superfici permeabili. Ricordo al riguardo che, in termini di ritenzione idrica ed efficienza idraulica, un verde pensile con coefficiente di deflusso certificato è nella maggioranza dei casi molto più efficace di un terreno naturale.

Con l'augurio che le suddette osservazioni siano prese in seria considerazione, colgo l'occasione per ringraziarVi dell'attenzione e salutarVi

Cordialmente

Luigi Berici

